



## Musica: all'Auditorium di Roma il Mediterraneo canta l'amore



(ANSAmед) - ROMA - "Il Mediterraneo canta l'amore", ovvero una parte dell'immenso repertorio musicale e poetico classico mediterraneo dedicato all'amore. A proporlo dal palco della Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, sabato 27 aprile, sarà il musicista di origini marocchine, Nour Eddine Fatty, che oltre a essere autore vestirà i panni di direttore della Uninettuno World Orchestra, l'ensemble voluto dall'Università Telematica Internazionale Uninettuno. A fianco dell'artista marocchino saranno presenti Thomas Vahle, flautista francese, e Paola Lavini, che darà voce ai versi di Boucahnaq, "Lamouni li ghaqrou meni" (canto d'amore tunisino), "Lilla ya ghazali" (tradizione musicale ebraica algerina) o "Ya bent bledi" capolavoro del magrebino Chakara. Ospite d'onore della serata sarà anche il poeta marocchino Driss Aloui Mdaghri che completerà il cerchio dei Paesi del bacino con poesie di Saffo, Jibran Khalil Jibran e Nazim Hikmet.

L'idea di dare voce ai canti d'amore del Mediterraneo, nasce su impulso del rettore della Uninettuno, Maria Amata Garito, grazie alla quale è nata la Uninettuno World Orchestra, composta da elementi che provengono dal Bacino. "A condurre la ricerca sul repertorio di questo concerto la passione - fanno sapere gli organizzatori - ma anche un attento lavoro di ricerca sulla tradizione del genere. Risultato di questo lavoro la scoperta che il legame che unisce gli elementi poetici e musicali della sponda africana a quella europea sono molto più forti di quanto ci si potesse aspettare. Da sempre, infatti, la letteratura e i canti del Mediterraneo hanno attraversato il mare, sono emigrati e sono tornati in patria ricchi di nuovi elementi acquisiti e donati". (ANSAmед).